

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection Asti, Fondazione Centro di Studi Alfieriani \(FCSA\)](#)[Collection Manoscritti \(Asti\)](#)[Collection Carte di Tommaso Valperga di Caluso \(1772 - XIX sec.\)](#)[Collection Lettere di Vittorio Alfieri a Tommaso Valperga di Caluso \(1785 - 1809\)](#)[Item Asti, FCSA, 12-043](#)

Asti, FCSA, 12-043

Auteur(s) : Alfieri, Vittorio ; Albany, Luisa di Stolberg-Gedern

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

2 Fichier(s)

Histoire du document

Date(s) d'écriture 1799-10-01

Lieu(x) d'écriture [Florence]

Informations sur l'édition numérique

Soutiens La numérisation de ce document a été réalisée par la / pour le compte de la Fondation "Centro di studi Alfieriani"

Éditeur Monica Zanardo, Università di Padova / Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Droits

- Les contenus de cette notice ont été créés dans le cadre du projet "Digital Alfieri", ITEM (CNRS-ENS). Leur réutilisation non commerciale est libre et gratuite. Elle est encadrée par la licence CC-BY-NC-ND 3.0 FR
- Les images présentées sur ce site sont des reproductions numériques de manuscrits appartenant aux collections de la Fondation "Centro di studi Alfieriani" d'Asti (Italie). Leur réutilisation non commerciale est libre et gratuite. Elle est encadrée par la licence CC-BY-NC-ND 3.0 FR

Auteur(s) de la description Caretti, Lanfranco

Compilateur(s) de la fiche Vuozzo, Alessandro

Responsable de la plateforme Walter, Richard

Comment citer cette page

Page "Asti, FCSA, 12-043" - Site web "Digital Alfieri".

Editeur : Monica Zanardo, Università di Padova / Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Consulté le 01/12/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/DigitalAlfieri/items/show/1443>

Type de document Correspondance

Informations sur le document

Auteur(s)

- Albany, Luisa di Stolberg-Gedern
- Alfieri, Vittorio

Description Lettera di Vittorio Alfieri e Luisa Stolberg a Tommaso Valperga di Caluso

Destinataire(s) [Valperga di Caluso, Tommaso]

Lieu de destination [Turin]

Lieu de conservation Asti, Fondazione "Centro di Studi Alfieriani", Carte di Tommaso Valperga di Caluso, 12-043

Langue(s)

- Français
- Italien

Description du document

Support Papier

Mains Autographe de la main de Vittorio Alfieri et de Luisa Stolberg

Fascicules 1 c.

Etat général Bon

Informations sur le contenu

Notes Il documento conserva il frammento di una lettera di Vittorio Alfieri e Luisa Stolberg a Tommaso Valperga di Caluso del primo ottobre 1799, che ne prosegue altra del 30 settembre al medesimo destinatario (l'attuale [Asti, FCSA, 12-013](#)). I due frammenti vanno perciò letti in continuità come testo di un'unica missiva.

Références bibliographiques

- Vittorio Alfieri, *Epistolario*, III, a cura di Lanfranco Caretti, Asti, Casa d'Alfieri, 1989, pp. 26-31.
- Lanfranco Caretti, *Sopra la data e il testo di una lettera dell'Alfieri*, «Convivium», 3-4 (1949), pp. 624-630.

Notice créée par [Alessandro Vuozzo](#) Notice créée le 14/05/2025 Dernière modification le 16/05/2025

Di L. Ottobre.

13

N. 44.



Ripiglio la penna per appiccicar la coda a questa nostra canna epistola, di cui
non ho voluto togger l'aggiunto, già detto fatto dalla signora, perchè è
rivista in questo per la abbonevole gerga, di cui non solo ne sentiva, ne
avvolgeva parola, senza entrare in favore ed appiunto, finché me ne usciva,
poiché il soggetto mi viene al calzo, vi voglio dare anche una rassapazzatura
a voi sign. segretario dell'Accademia, che rivivete degli articoli letterari, in
questo gergaccio, e voi volentariamente vi siete recati di far la figura
di una provinciale entrata di Francia. Chi ha ideato questa cosa, non
aveva certo, né bile in corpo, né senso dritto in le cose politiche, né amor
per il Italia, né coscienza delle proprie forze, e della dignità di nostra
lingua presente, e della dignità di nostra etlazione parlata, e di
nostra etlazione avvenire. Siché se avete voce in Capitol, in pargel:
a vivere in latine se lo sanno, e se vogliono esse inter da tutti
i dotti, o in Torino, o le anno, e se vogliono esse stimati dagli
Italiani, e non disprezzati dagli Italiani, che avete ben
visto che codesta gente non fa stima che di chi si disprezza,
e non disprezza che chi fa alcun caro di loro, giunti in questo
preludio naturale, senza però accorgere. Ed in proposito anche
di questo, vi prego di mandarvi quando che sia per una qualche
occasione il libro degli Affiziali riguardante il comando dell'esercito
militare, e altre cose, che voglio restituirlo alla lingua Italiana,
barbarizzandola dal Galluone, e se io ho detto, spesso di far
vedere che la lingua Torinese comanda le armi con più energia,
e brevità che la Francese, e certo non ben altri nomi. E basta
poco a ricordar lo due parole, che con la chiave di quest'arte:
alla parola Fer, che era ^{muto} ~~ferro~~ e viribile di ferro, bisogna
vedere, ancorché era dalle labbra di Pompeo, o di Scipione,
all'incontro la parola Foco, vocante, detta anche da
un vecchio pontefice, ella è sempre e militare e imponente.
che dà poi del presentee voi armi, che in due parole
vi comanda, Arme curate, o Arme curate, come fatto quell'esercito
me lo sento batter nella testa e nel cuore, e lo voglio far fare agli
Italiani come un picciol tributo del mio amore per essi, e del mio
abbonimento per i loro nemici, schiavisti, e tiranni. Poco m'im
porta poi se voi altri o laudi, o quel che vi parete al tempo,
l'adotterete, o no, mi basterà di aver unita in questo fatto il
dover mio, secondo le mie forze, il tempo poi dare a chi presta
e la fede a d'io. ^{Adesso poi mi sovviene, che in una vostra mi domandate nuove di}
Giovanni e del mio. Or dove sia dunque, che quanto egli è stato felice

